

Liguria, il contagio si allarga i positivi salgono a 1.864 Diciannove persone guarite

L'Asl punta a fare mille tamponi al giorno. Scontro sui test a pagamento
Il governatore Toti: aspettiamo che le norme più restrittive diano risultati

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Altri 19 morti, per un totale di 231 vittime (più i due campioni su salme) e 171 contagiati positivi al Covid 19 in Liguria, per un totale di 1864, tra cui un altro bambino al Gaslini. I guariti con due test consecutivi negativi salgono a 19 (due in più rispetto alla giornata precedente), e i clinicamente guariti ma positivi al domicilio sono 174. Dei positivi sono al domicilio 740 persone (83 in più) e in ospedale 950 (56 in più, tra cui un altro proveniente dalla Costa Luminosa oltre agli 8 precedenti) di cui 147 in terapia intensiva (14 in più) così suddivisi: Asl1 156 (19 terapia intensiva), Asl2 152 (21 terapia intensiva), Asl 3 Colletta di Arenzano/Gallino Pontedecimo 7, Asl 3 Villa Scassi 161 (15 in terapia intensiva), Asl4 56 (10 terapia intensiva), Asl5 -78 (15 terapia intensiva), San Martino 138 (43 terapia intensiva), Gallie-

ra 131 (16 terapia intensiva), Gaslini 2, Evangelico 69 (8 terapia intensiva).

Le persone in sorveglianza attiva sono 1.829, così suddivise: Asl 1 538, Asl 2 331, Asl 3 255, Asl 4 277, Asl 5 428.

«Il numero dei casi cresce, ma la crescita sembra inferiore a quella delle 24 ore precedenti. I positivi in più sono 171 contro i 222 precedenti, gli ospedalizzati aumentano di più, erano 26 lunedì, ma nello stesso tempo crescono meno i positivi a domicilio, di 83 invece di 176. Anche i decessi hanno una crescita lontana dal record di lunedì. Presto per parlare di una frenata ma questo ci dice che il sistema sanitario sta tenendo» il commento del governatore Giovanni Toti sui dati della giornata di ieri. «Sfioriamo il raddoppio delle terapie intensive da prima della pandemia. Anche posti di media intensità sono aumentati». Il riferimento è all'entrata in attività della nave ospedale e al

nuovo reparto Covid organizzato in 12 giorni al San Martino negli spazi che sarebbero dovuti diventare un prolungamento dell'area laboratori. Al San Martino la capacità è di 70 posti letto, e già ieri sono stati accolti i primi 19 pazienti.

«Ma non è una crescita senza fine, aspettiamo che le norme per le distanze sociali facciano sentire le conseguenze positive, altrimenti il sistema sanitario regionale non reggerà» ha ribadito Toti.

Aumentano i test, con previsione di arrivare a mille al giorno. Ma esplodono anche le polemiche sul fatto che, in carenza di laboratori, una struttura privata offra di effettuarli a pagamento. «I laboratori privati - spiega l'assessore alla Salute Sonia Viale - non hanno un mandato da parte del sistema sanitario regionale, ma dovranno seguire comunque una metodologia disposta da Alisa». Però sempre di test a pagamento si

tratta. Il servizio sanitario pubblico può contare solo su 4 laboratori.

C'è preoccupazione per le Rsa, che sono in carenza di personale. Le strutture però sono private e quindi sulle assunzioni la Regione non può intervenire, se non con una facilitazione di percorso burocratico e non andando a prelevare il personale per utilizzarlo negli ospedali. Sta alla Regione, però, fornire i presidi di protezione individuale.

Sul fronte dei presidi, ieri pomeriggio le Dogane di Genova hanno consegnato un carico sequestrato di mascherine ffp2 fatte arrivare agli ospedali. Tra oggi e domani Usa e Cina dovrebbero arrivare 250 mila ffp2 e nel corso della settimana il primo milione di mascherine chirurgiche, avviando la filiera di approvvigionamento per un totale di almeno 750 mila ffp2 e 4 milioni di mascherine chirurgiche. —